



35

RAGGI DI LUCE

n. 35 - Settembre 2021 - Brescia

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

EDITORIALE 1

Remembering Giorgio

LA FONDAZIONE 4

Master di secondo livello in Bioetica e Comunicazione

19° Congresso Nazionale (virtuale) della Società Italiana delle Neuroscienze

12ª edizione della Mostra Scambio

Master Universitario di II livello in Chirurgia

V Edizione del Club Brunelli

Inaugurazione Centro di Ricerca RITMO

Remembering Giorgio

Raggi di Luce, a tre anni dalla scomparsa di Giorgio Brunelli, dedica l'editoriale ad una intervista esclusiva in versione integrale fattagli 10 anni or sono dall'amico Bruno Pieroni, veterano del giornalismo medico-scientifico. Ne emerge un ritratto a contorni chiari e netti, che ben rende l'idea del grande spessore umano e professionale del chirurgo-scientista.

Buona lettura

P. Da dove cominciamo, dall'uomo o dallo scienziato?

B. Dall'uomo.

P. Si dice che l'Italia sia Paese di santi, poeti, navigatori e scienziati. In quali di queste figure si identifica?

B. Mi riconosco come italiano di derivazione etrusca perché gli etruschi sono i nostri antenati ancestrali, almeno i miei. Industriosi, artisti, curiosi ed innamorati della vita; senza sovrastrutture sociali e religiose limitative.

P. E come italiano moderno?

B. L'italiano moderno, secondo me, in molti casi è condizionato da difetti accumulati nei secoli con le dominazioni straniere, dalle lotte politiche intestine antiche e recenti, dall'opportunismo o dal machiavellismo.

P. Si sente più Leonardo da Vinci o Machiavelli?

B. Se c'è qualcuno che non sarebbe mai capace di ideare qualcosa di machiavellico, quello sono io. Il paragone con Leonardo è troppo

ambizioso però "si parva licet componere magnus...", Leonardo.

P. In che senso?

B. Nella curiosità di scoprire cose sconosciute a costo di essere eretico, contro i vecchi dogmi della Scienza.

P. Lei ha infranto dogmi?

B. Mi è capitato di pensare interventi considerati impossibili e di realizzarli in contrasto con le teorie correnti e gli insegnamenti accademici.

P. Lasciamo stare la Scienza ancora per un po' e parliamo di Brunelli appassionato di arte e di sport.

B. Il primo incontro-scontro con l'arte fu all'esame d'ammissione al ginnasio quando, a 10 anni, dovevo presentare un disegno. Con molta fantasia avevo cercato di riprodurre un tucul. Ne avrò disegnati cento prima di sostenere l'esame e il risultato fu disastroso. Però disegnare mi piaceva davvero e, poco alla volta,

(segue)

RAGGI DI LUCE

Periodico di informazione

Edito da Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

Direttore Responsabile e Scientifico:

Luisa Monini Brunelli

Comitato di redazione:

Ovidio Brignoli, Paolo Dabbeni, Roberto Gasparotti, Bruno Guarneri, Nicola Miglino, Marina Pizzi, Klaus Von Wild

Collaboratori di direzione:

Rocco Brunelli, Angelo Colombo, Luciana Damiano, Pina Tripodi

Redazione, direzione e pubblicità:

Loc. Campiani N. 77, 25060 Cellatica - Brescia
Tel. 030-3385131/Fax 030-3387595
(sede della Fondazione)
luisamonini@gmail.com

Progetto grafico e impaginazione:

Marco Lorenti

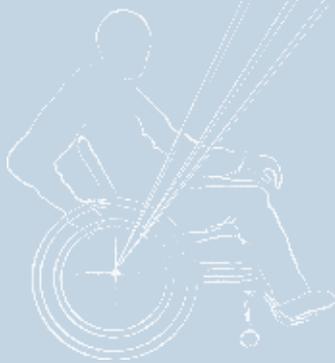
Stampa:

Edizioni Moderna soc coop
via G. Pastore 1 (zona Bassette)
48100 Ravenna
tel 0544450047/fax 0544451720
CF/PIVA 00246467393

Reg. Pref. Coop. 103 sez. P.L. BUSC. 531/60061

Autorizzazione stampa documenti fiscali N° 363832/7

Aut. n. 18/2007 Reg. Cancelleria (L. 8 febbraio 1948 n. 47) del Tribunale di Brescia



EDITORIALE EDILOBIVITE

(continua)

copiando prima e poi dal vero, all'inizio a matita e poi a colori, sono riuscito a fare qualcosa di decente.

P. Qualcosa di più che decente a vedere i suoi quadri, tra l'altro più volte premiati in concorsi nazionali...

B. Sì ma di medici, non di pittori professionisti. Eppoi la fotografia per la quale mi riconosco un certo talento non tanto per la tecnica, quanto per la scelta di soggetti curiosi e scenografici.

P. C'è differenza tra pittura e fotografia nella scelta del soggetto?

B. Non per me. Mi piacciono, a seconda del momento, il paesaggio, la figura o la natura morta.

P. So che lei ama anche molto scrivere e non solo testi scientifici...

B. Di libri e articoli scientifici ne ho scritti tanti ma ultimamente, seguendo il mio antico interesse per la storia, ho scritto alcuni romanzi ambientati in periodi storici scrupolosamente controllati, con personaggi realmente esistiti attribuendo loro storie fantastiche, d'amore e di vita.

P. Arriviamo allo sport. Quali quelli praticati con maggior soddisfazione?

B. Dirò subito che non ho mai giocato a calcio perché la prima e l'ultima volta che ci provai,

magro e lungo com'ero, i miei compagni mi stroncarono subito chiamandomi "gambe di merlo". Invece ho praticato per 7 anni fioretto e poi, dall'età di 12 anni, iniziai lo sport che forse mi ha dato realmente più soddisfazione di tutti gli altri: lo sci, dapprima quello di fondo e divenni campione regionale durante l'Università e poi la discesa libera.

P. Oggi?

B. Nuoto. Altra mia grande passione. D'estate, al mare; nelle altre stagioni ogni mattina, alle 6,30 per mezz'ora, nella piscina di casa.

P. Ama la musica?

B. Quella melodica, ma sono stonato. Da soldato, alpino, i miei commilitoni non mancavano mai di ricordarmelo: "Brunelli, taci che stoni". Ma io cantavo e canto lo stesso, soprattutto in compagnia di amici.

P. Le piace ballare?

B. Sì, soprattutto il valzer.

P. L'“uomo” Brunelli ha altro da aggiungere?

B. Mi è sempre piaciuto viaggiare, vedere e cercare di capire la gente per interpretarne pensieri, usi e costumi.

P. È risaputo che spesso va ad operare in India, a Mumbai, presso un lebbrosario.

Da cosa è stato mosso in questa sua, chiamiamola pure, “missione”?

B. Dal desiderio di fare qualcosa per questa gente che, a causa delle scarse condizioni igieniche, della sporcizia e della estrema miseria facilmente si contagiano l'un l'altro. La lebbra in India è ancora molto diffusa. Ogni anno si registrano circa 600.000 nuovi casi.

P. Cosa può fare lei per questi malati?

B. La lebbra causa gravi mutilazioni al volto, alle mani, ai piedi. Io pratico interventi di chirurgia ricostruttrice delle mani o anche interventi palliativi per restituire movimenti utili per prendere oggetti, per potersi lavare, vestire, per

*Victor Meyer, Svizzera
Giorgio Brunelli, Italia
Hanno Millesi, Austria
Earl Owen, Australia
Susumu Tamai, Giappone
pionieri internazionali della microchirurgia*



poter mangiare e lavorare. In India se non ci si industria a fare anche piccoli lavori, si rischia di morire di fame, soli ed abbandonati in mezzo ad una strada, magari coperti di fiori. Come mi è capitato più volte di vedere.

P. Quale tipo di rapporto riesce a stabilire con questi malati?

B. Un rapporto splendido, di assoluta fiducia. Per queste persone il chirurgo è un vero taumaturgo che sa ciò che deve fare per il loro bene. Rapporto che da noi forse esisteva tanti anni fa; oggi non più, purtroppo.

P. Torniamo a Leonardo da Vinci ed allo scienziato che è in lei. Se lei dovesse dare un premio scientifico alle sue scoperte, quale metterebbe al terzo posto, quale al secondo e a quale conferirebbe il primo premio?

B. Al terzo posto metterei la neurotizzazione muscolare diretta con la quale sono riuscito a ridare l'impulso nervoso a muscoli che, per traumi o per rimozione chirurgica, non avevano più il proprio nervo. Il secondo posto andrebbe all'individuazione del legamento chiave del polso responsabile, in caso di una sua rottura, della instabilità dolorosa del carpo. Questo legamento non era conosciuto ed io ho ideato una tecnica chirurgica che consente di stabilizzare nuovamente il polso, eliminando di conseguenza il dolore. La palma della vittoria va in assoluto alla mia ricerca, iniziata circa 30 anni or sono, per poter ovviare, almeno parzialmente, alla lesione del midollo spinale più frequente: la paralisi degli arti inferiori.

P. In cosa consiste?

B. L'idea è stata quella di connettere, per mezzo di un innesto nervoso, i prolungamenti delle cellule del cervello con i muscoli, escludendo le cellule nervose del midollo sottostante la lesione. Infatti il midollo spinale, per sua stessa costituzione, non permette la rigenerazione delle fibre nervose.

P. Com'è stato possibile che la giovane donna di Bergamo da lei operata in seguito ad incidente stradale con lesione totale del midollo, ha potuto tornare a camminare anche se in modo rudimentale?

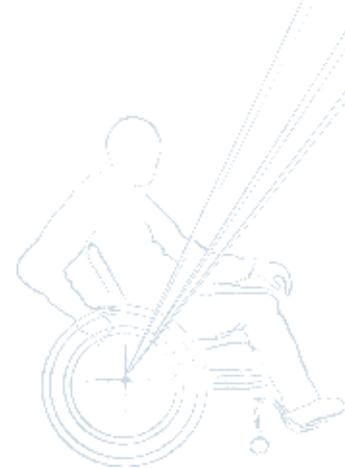
B. Perché i prolungamenti delle cellule cerebrali raggiungendo i muscoli, hanno formato delle nuove placche motrici, capaci di rispondere al neuro-trasmittitore glutammato proprio del sistema nervoso centrale e non più all'acetilcolina, neuro-trasmittitore periferico. Questa risposta al glutammato era assolutamente sconosciuta ed



imprevedibile. Questa è una delle scoperte che mi ha valso l'appellativo di "eretico" da parte di un caro amico e collega che tanto ha fatto per la buona riuscita della ricerca stessa.

P. Secondo lei la soluzione delle lesioni midollari sarà solo chirurgica?

B. Fare delle previsioni vuol dire rischiare di sbagliare. La soluzione auspicabile sarebbe quella di vincere il blocco che gli assoni rigeneranti incontrano quando tentano di progredire dentro il midollo. Poiché però nessuno è ancora riuscito a scoprire la ragione di questa non permissività, è difficile prevedere se e quando essa potrà essere vinta. Allora e solo allora si potrà riparare il midollo spinale esattamente come oggi, dopo anni di studi



**EDITORIALE
EDILLOBIVITE**

*Lebbrosario - Vimala Dermatological Center
Mumbai*

e ricerche, si riparano i nervi periferici delle braccia e delle gambe.

P. Recentemente è stato insignito del prestigioso riconoscimento di pioniere mondiale della microchirurgia. Grande onore non solo per lei ma anche per tutti noi che siamo veramente orgogliosi di "essere italiani" come lei. Da chi e per quali motivi, le è stato dato questo grande riconoscimento?

B. Dalla Società Internazionale di Microchirurgia, probabilmente per le mie ricerche e per l'impulso da me dato a questa disciplina in Italia e nel mondo.



LA FONDAZIONE
I V FONDAZIONE

Fondazione attiva

Nella memoria sempre viva del Maestro e della sua convinzione dell'importanza di diffondere scienza e conoscenza tra i giovani, la Fondazione promuove importanti iniziative scientifiche e culturali delle quali potrete leggere qui di seguito.

Settembre 2021

Master di secondo livello in Bioetica e Comunicazione

Si sono aperte le iscrizioni alla I edizione del II Master, diretto dalla Prof.ssa Laura Palazzani e organizzato dall'Università LUMSA in collaborazione con la Fondazione Giorgio Brunelli. Il master è finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito della comunicazione, in un contesto pluralista, riguardo alle tematiche bioetiche emergenti e in relazione al progresso scientifico e tecnologico biomedico. Il Master si rivolge principalmente ai Laureati in Scienze della comunicazione, Comunicazione sociale, Comunicazione digitale, Medicina e chirurgia, Scienze politiche, Giurisprudenza, Scienze dell'amministrazione, Lettere, Filosofia e agli operatori della comunicazione (giornalisti, uffici stampa, social media manager, ecc.).

La scadenza per le iscrizioni è il 15 ottobre 2021.

Per maggiori informazioni:

Dott.ssa Margherita Daverio m.daverio@lumsa.it;

dott.ssa Giulia Bovassi giuliabovassi@gmail.com;

Marta La Cava martalacava4@gmail.com

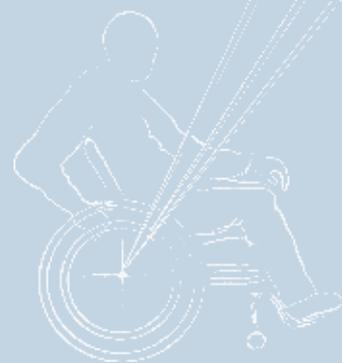
LUMSA UNIVERSITÀ MASTER SCHOOL

Novembre 2021 – Novembre 2022

Dal **9 all'11 Settembre** si è tenuto a Brescia il **19° Congresso Nazionale (virtuale) della Società Italiana delle Neuroscienze**, organizzata dal prof. Maurizio Memo, presidente del Congresso, dalla prof. Marina Pizzi e dalla prof.ssa Marina Missale.



La Fondazione Giorgio Brunelli, insieme alla Fondazione Golgi, all'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia e alla Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche di Brescia ha partecipato al convegno assegnando, due premi ciascuno, a giovani neuroscienziati che si sono contraddistinti per i loro contributi (poster o comunicazioni orali) nelle ampie aree delle Neuroscienze con implicazioni interdisciplinari e trasversali.



LA FONDAZIONE
IRV FONDAZIONE

Dal **9 al 10 ottobre l'Associazione Amici della Paraplegia**, fondata e presieduta da Angelo Colombo (il primo paziente operato al midollo spinale dal prof. Brunelli), organizza la **12ª edizione della Mostra Scambio** che si terrà presso Lariofiere di Erba (CO) e il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca sulle lesioni del midollo spinale. Alla manifestazione saranno presenti la dott.ssa Luisa Monini, presidente della Fondazione, il dott. Bruno Battiston, vice-presidente della Fondazione e la prof.ssa Marina Pizzi, membro del CDA della Fondazione.

12^a

MOSTRA scambio

dedicata a Dino Cordaro

ASSOCIAZIONE
Amici della Paraplegia

AUTO ANNI
MOTO CLUB

9 - 10

ottobre 2021

LARIOFIERE
Erba (Co)
Via Resegone

- Auto • Moto • Mezzi da lavoro • Editoria
- Ricambi e accessori • Modellismo
- Automobilismo • Club e Registri

INGRESSO € 8.00

*Fino a 12 anni ingresso gratuito

SEGUICI SU

facebook

associazione-amici-della-paraplegia.com

<p>SERVIZIO BAR - RISTORANTE Servizio di Vigilanza durante gli orari di chiusura</p>	<p>INFOLINE Carlo: 340 8927229 Angelo: 328 9860757 Franco: 371 1360629 Titti: 338 3950810</p>	<p>ORARI VISITATORI Sabato 09.10: dalle 9.00 alle 18.30 Domenica 10.10: dalle 9.00 alle 18.00</p>
<p>SPAZI ESPOSITIVI MQ 4x4 NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID</p>	<p>info@comitatoparaplegia.com www.amicidellaparaplegia.com</p>	<p>ORARI ESPOSITORI 07.10 e 08.10: dalle 8.00 alle 18.00 09.10 e 10.10: dalle 7.00 alle 8.30</p>



LA FONDAZIONE
IVI FONDAZIONE

Programma

09-10 OTTOBRE

CONCORSO

storico

RISERVATO A
20 VEICOLI
militari

costruiti nel
secolo scorso

con sfilata
di divise militari



Media partner



10 OTTOBRE

Passeggiata d'autunno per auto e moto d'epoca

CELEBRAZIONE DEI 60 ANNI DELLA JAGUAR E-TYPE
E NSU PRINZ IV - 1° MEMORIAL ANGELO BERETTA

ORE 8.30: ritrovo presso parcheggio Lario Fiere di Erba
accoglienza, iscrizioni, consegna gadget.

ORE 10.00: partenza con foto ricordo per singolo partecipante.
Durante il percorso sarà offerto un aperitivo.

Dalle ore 13.00: possibilità di pranzare presso
il bar/ristorante all'interno della Fiera
o in ristoranti limitrofi.

ORE 15.00: consegna foto ricordo; a seguire premiazioni:
1) al Club più numeroso sia di auto che di moto
2) alla macchina e alla moto che arriva da più lontano
3) ai club delle auto e delle moto che arrivano dall'estero
4) al conducente sia dell'auto che della moto più anziano
5) al conducente sia dell'auto che della moto più giovane
6) all'auto e alla moto che si è iscritta per prima al raduno
7) all'auto e alla moto che si è iscritta per ultima al raduno

La manifestazione può accogliere massimo
n° 300 auto d'epoca, Yongtimer, moto e vespe storiche

Iscrizioni

€ 15.00 per ogni
auto e moto
compreso conducente

€ 5.00 quota aggiuntiva
per ogni passeggero
a bordo

Il **21 Ottobre** presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Brescia sarà presentato il **Master Universitario di II livello in Chirurgia** riparativa nelle lesioni midollari e del sistema nervoso periferico.

In convenzione con l'Università di Brescia proposto dal prof. **Marco Mario Fontanella**, titolare della Cattedra di Neurochirurgia Università degli Studi di Brescia, membro del CDA e direttore del CTS della Fondazione Brunelli e dal dott. **Bruno Battiston**, Direttore U.O.C. Ortopedia e Traumatologia, Indirizzo Chirurgia della Mano ed Arto Superiore – Microchirurgia, Città della Salute e della Scienza di Torino, membro del CDA e vice presidente della Fondazione Brunelli

Il Master universitario intende offrire ai partecipanti conoscenze e competenze aggiornate e innovative sulla diagnosi e il trattamento delle lesioni del midollo spinale e del Sistema Nervoso Periferico di pertinenza neurochirurgica. L'ambito di studio comprende: neuroanatomia-neurofarmacologia/neuroradiologia-neuropatologia/neurologia-neurotraumatologia/ortopedia-traumatologia/tecnica

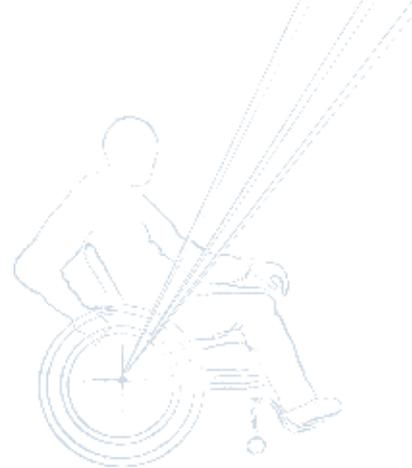


chirurgica e ricostruttiva del sistema nervoso periferico. Il percorso formativo è articolato in lezioni frontali, seminari, partecipazione all'attività clinica ambulatoriale, di reparto e di sala operatoria; inoltre ampio spazio è riservato all'attività chirurgica "hands-on" da svolgersi presso Centri di Ricerche convenzionati. A coloro che avranno ultimato il percorso formativo previsto e superate le relative prove di valutazione sarà rilasciato un titolo di Master Universitario di secondo livello in Chirurgia riparativa nelle lesioni midollari e del sistema nervoso periferico.

Il 20 **Novembre 2021** è un data particolarmente importante per la Fondazione perché a Brescia, presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina dell'Ateneo, si terrà la **V Edizione del Club Brunelli** (Comitato Scientifico: Dott. Battiston Bruno, Dott. Galli Stefano, Prof. Milano Giuseppe, Dott.ssa Monini Luisa) che vedrà la partecipazione di illustri colleghi italiani e stranieri che presenteranno le loro relazioni in tre differenti sessioni dedicate alle lesioni nervose della spalla, alla instabilità trapezio-metacarpale e alle lesioni del mantello cutaneo della mano ed avambraccio. Il convegno sarà anche l'occasione per la presentazione ufficiale del **Centro di Ricerca RITMO dedicato al prof. Giorgio Brunelli**, con testimonianze dei suoi allievi e colleghi storici. Seguirà visita al Centro situato al terzo piano degli Spedali Civili di Brescia (la vecchia sede della seconda ortopedia) con l'inaugurazione del Centro stesso. Il Centro conterrà anche l'enorme archivio lasciato dal prof. Brunelli.

Una giornata densa di avvenimenti importanti sia dal punto di vista scientifico che da quello umano per il più che meritato riconoscimento reso a Brunelli dalla comunità scientifica grazie all'interessamento del prof. Giuseppe Milano, direttore della Clinica Ortopedica e Traumatologica Università degli Studi di Brescia-ASST Spedali Civili di Brescia, membro del CDA della Fondazione Brunelli.

La ricerca va dunque avanti verso nuove soluzioni per malattie che ancora non ne hanno ma per le quali non bisogna mai perdere la speranza di trovarle.



LA FONDAZIONE
IV FONDAZIONE

Dona il tuo 5x1000
a Fondazione Giorgio Brunelli
e sostieni la ricerca sulle lesioni del midollo spinale



CODICE FISCALE

034 72 380 173

"Immagina il futuro trovando soluzioni per il presente"

La Fondazione Giorgio Brunelli ringrazia il Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e l'Associazione Amici della Paraplegia Onlus per il generoso contributo dato allo scopo di consentire l'attività di ricerca.



Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

Presidente e Direttore scientifico: dott.ssa Luisa Monini

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

loc. Campiani N. 77 – 25060 Cellatica – Brescia

Tel. 030/3385131 – Fax. 030/3387595

www.midollospinale.com

info@midollospinale.com

Cod. sc. P. Iva 03472380173

UBI Banca Spa

Via Croc. di Rosa, 67 ag. 8

25128 Brescia

IBAN IT34G0538711208000042694051

Associazione Amici della Paraplegia - Onlus

Via Provinciale, 10 – 23892 Bulciago (LC)

Tel. 3289860757

www.comitatoparaplegia.com

info@comitatoparaplegia.com

Cod. sc. P.Iva 04388860969

Banca Credito Cooperativo Alta Brianza

Ag. Costa Masnaga (LC)

IBAN IT64H083295121000000151020